

A S. E. Il Signor Comand. Uvv. F. Cordova  
Ministro d'Agricoltura e Commercio  
Corino

Copia  
Riservata



N<sup>o</sup> 161

B. 291

43284

Ancona 6 Febbraio 1862

Nello studiare le condizioni dell'Industria marittima del Porto d'Ancona la Commissione nostra sempre ripeteva sovente a se stessa il quesito „Dove potrebbe la marina dell'adriatico trovare il punto più adatto e conveniente per le costruzioni dei navali?“ Questo quesito era pure rivolto a quanto costruttori armatori e Marinai si venivano interro- gando e da tutti si otteneva la stessa risposta Nessuna pa- te della costa ritenersi idonea alle costruzioni tranne la spiaggia di Recanati a 15 miglia circa Sud-Est d'Ancona. La Commissione però ritenne suo dovere l'accortarsene, ed una escursione intrapresa in questi ultimi giorni ebbe l'occasione di convincer- si non solo della verità e di quell'asserto, ma ancora di altri fatti che stima di gran momento per sottoporli all'attenzione del Governo.

A cento metri circa dalla norma d'Ancona, do- ve finisce quell'alta e depurata costiera che viene tracciata dalle rocce del Coccero, incomincia una spiaggia piana scoperta in difesa non sottile ne diffusa nel mare, come la sua natura indicherebbe, ma profonda sicura e per con-

sequenza del più facile approdo. Nel tratto che come specialmente dalla foce del Misisone a quella del Sotenza questo fatto è ancor più rimarchevole, e sotto due punti di vista diversi degno del massimo interesse.

In questa zona d'acqua i nauigli di qualunque dimensione possono avvicinarsi alla terra, e del pari legni di qualunque portata possono dal facile scalo essere varati in mare. Qui dunque la costa si presenta sotto due lunghi singolari aspetti, dapprima come uno scalo agitissimo e naturale, che ha terra ed acqua per il varo di qualsiasi legno, quindi come un punto massimamente accessibile dove un'intera flotta nemica potrebbe in poche ore e colla massima facilità, e dal punto più prossimo alle coste compire uno sbarco senza incontrare ostacolo, e senza ombra di pericolo alcuno.

Ora la nostra Commissione senza presumere di voler addentrarsi in questioni che non sono di sua competenza spettava e soltanto quale annotatrice scrupolosa dei fatti, non può a meno in questa circostanza di eccitare per mezzo dell'E. V. l'attenzione dei Ministeri dei Lavori Pubblici, della Guerra e Marina sopra quei punti che singolarmente riguardano gli interessi da loro tutelati.

Il Ministero dei Lavori Pubblici si sarà facilmente accorto quanto nuocerebbe il violare la provvista disposizione di quella spiaggia segnalamento a Recanati a trasformarsi in ampi cantieri di costruzione e quanto all'opposto gioverebbe l'aiutarla, sia favorendo le domande dei costruttori che chiedessero di trasportare colà i loro lavori, sia mantenendo

rigorosamente il tracciato attuale della Ferrovia da Lanca-  
na a Lento, e finalmente procurando in qualsiasi modo che  
la eventuale linea ferroviaria del Votenza, non corra ad  
occupare lo spazio destinato alle costruzioni. Da parte sua  
la Commissione c'è già tanta convinta dell'importanza di  
quegli scali che ha già consigliato i costruttori di l'ancora  
a far domanda al Governo di tutti i terreni arenali  
di quella spiaggia alla di cui concessione non si opporre-  
bbe alcun serio motivo, tanto più che il Comune com'ebbe ad  
accertarsi la Commissione la favorirebbe aggiungendo-  
vi anche i locali coperti per il ricovero dei legnami da  
costruzione



E' una massima ragione per approfittare di quel-  
la spiaggia la si trova nell'istessa natura del litorale  
Adriatico il quale non solo difetta in oggi di cantieri, e  
di scali ma difetterà anche in avvenire non offerendo in  
alcuno dei suoi punti veruna delle condizioni naturali  
richieste all'impianto delle costruzioni non potendosi  
accettare come una es l'eccessione, l'ancora che per ca-  
gioni di spazio e d'economia non potra mai prestarsi in  
conveniente misura alle costruzioni di cui la sua marie-  
ra abbisogna

Ciò che raccomandiamo al Ministero dei  
Lavori Pubblici lo consegniamo egualmente all'  
attenzione del Ministero della Marina anche per aderire  
al desiderio da lui verbalmente dimostrato d'aver indicaz-  
zione di quei luoghi che la Commissione scoprisseno più a-

datti alla costruzione ed alla riparazione dei legni da guerra.

Il Ministero della Guerra d'altro canto non avrà bisogno d'altre parole per comprendere quanto possa essere necessario di impegno all'Austria, che ha un numerosissimo materiale da sbarco e che va munendo e fortificando tutti i punti meno accessibili della sua costa, il provvedere anco alla sicurezza della nostra, dove essa è più scoperta, e come si è detto ed è agevolmente verificabile del più facile approdo. V'hanno alcuni punti prossimi alla costa come le estremie sporgenze dal Coccero e le digradanti colline che pendono alle spalle di Recanati, che il Ministero della Guerra potrebbe far istudiare per vedere quanto sia possibile l'affidare onde costituiscano un temporaneo sistema di difesa, contro un'improvvisa sbarco che potrebbe per avventura tentarsi in quell'aperta osteria.

La Commissione non pretende pronunciare alcuna sentenza in proposito, desidera soltanto che gli uomini dell'arte gettino lo sguardo in quel punto importante il quale offrendo mare profondo, facile approdo, costa scoperta e materiale da sbarco numeroso risponde forse al quesito di cui giustamente essi si preoccupano: qual è il punto più probabile in cui una flotta nemica potra effettuare uno sbarco? E non para forse superfluo laggiungere che riparato a questa non improbabile eventualità, il concetto militare della difesa di Ancona come fortezza marittima centro la quale rivolge una tanto studiosa attenzione, e nella quale sta-

L'estremo baluardo della Valle del Po, null'altro aspettarebbe per essere completo che lo stabilimento di tutte quelle opere marittime che danno ad una flotta possibilità di ricoverarsi di stare e di ripararsi.

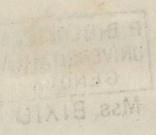
La Commissione nel confidare alle sante considerazioni del Governo, questi suoi' parerj, si guarderà bene di dar pubblicità com'è sua consuetudine a questa lettera la quale nell'intento di salvare potrebbe all'incontro compromettere i nostri più cari interessi.

Implora dall'E. V. il favore che questo scritto sia comunicato ai suoi colleghi della Marina, della Guerra e dei Lavori Pubblici dai quali gradire un cenno di ricevuta.

Con la voluta considerazione ho l'onore di innanzi confermarmi



Il Presidente  
f. Nino Bixio



Ms. B. 1.6.1  
G. 16.1  
UNIVERSITY LIBRARIES  
GEORGIA

